

Isole di Brissago, Parco botanico del canton Ticino : relazione annuale

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **61 (1969-1970)**

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Isole di Brissago, Parco botanico del Canton Ticino

RELAZIONE ANNUALE PER IL 1969

L'anno 1969 cominciò per il Parco con una nevicata straordinaria : il 7.1.69 il suolo era ricoperto da 20 cm di neve, il 14.1.69 da uno strato di neve bagnata di 30 cm. Mentre questa neve per gli alberi indigeni pesa solo sui rami spogli, si accumula invece sugli alberi subtropicali, che mantengono le foglie durante l'inverno, in quantità molto maggiore e spezza interi rami. Danni del genere si produssero sulle Isole come mai era avvenuto in precedenza, specialmente per le mimose e i bambù. Nel frattempo furono eliminati.

Si offrì anche una rara occasione di osservazione biologica : l'*Arundinaria anceps*, una specie di bambù coltivata da noi già da lungo, riuscì a fiorire nel 1969, e ciò su tutti gli esemplari contemporaneamente ; poi nel 1969 tutte le piante sparirono. Questo fenomeno è conosciuto per parecchie specie del genere, ma si osserva più raramente fuori del loro paese. Vista l'abbondanza del bambù nel nostro parco, la perdita risultatane è meno grave.

Quali nuovi acquisti sono da registrare : per le specie con fioritura in autunno ulteriori 10 *Nerine undulate*, inoltre 10 *Lilium* « *Enchantment* », la qualità che abbiamo visto all'Isola di Mainau e che ci fu indicata come vantaggiosa. Entrambe furono acquistate presso la celebre ditta per tulipani Tubergen in Olanda. Inoltre poterono essere trasportate sull'Isola grande alcune piante, ottenute con semi nella nostra sezione-allevamento.

Furono tagliati i pioppi sulla parte orientale dell'Alpinum, il quale ora può ricevere più luce. La Ditta Schober ha eliminato il gruppo di bambù davanti alla serra dirimpetto alla sorgente. Colà dovrebbero essere piantati arbusti con fiori, particolarmente delle *Proteacee*. Che questa famiglia sia particolarmente adatta, già ebbi a sottolinearlo sovente. E' confermato anche dal fatto che la *Protea compacta* al Bagno Romano è cresciuta fortemente e fiorisce. Desidererei aggiungere come rarità : *Ceanothus*, *Buddleia Covillei*, *Escallonia*, *Lithospermum fruticosum*.

Gli apprendisti giardinieri del Cantone, sotto la guida del signor Stierlin, hanno preparato una pianta in scala esatta dell'Isolino con gli alberi. E' stato eseguito un ottimo lavoro, per il quale dobbiamo essere particolarmente riconoscenti agli apprendisti e al loro maestro. Per l'ulteriore sistemazione fu preparato spazio, mediante l'inallattamento delle robinie, le quali seccarono in estate. Una lista delle nuove piante da mettere sull'Isolino è pronta da lungo tempo.

Il signor Ressiga-Vacchini ha avuto l'accortezza di procurare terra per il parco, proveniente da scavi ad Ascona.

Sia inoltre ricordato, che il Direttore del celebre Arnold Arboretum in Cambridge (Massachusetts USA), ha visitato e lodato le Isole. Per iscritto ha domandato una lista delle specie coltivate per poterla inserire in una pubblicazione su tutti i giardini botanici del mondo, pubblicazione che sarà ottenibile internazionalmente a mezzo computer. Tale lista, che naturalmente non corrisponde più alla vecchia guida, è stata preparata.